



ASSOLOMBARDA

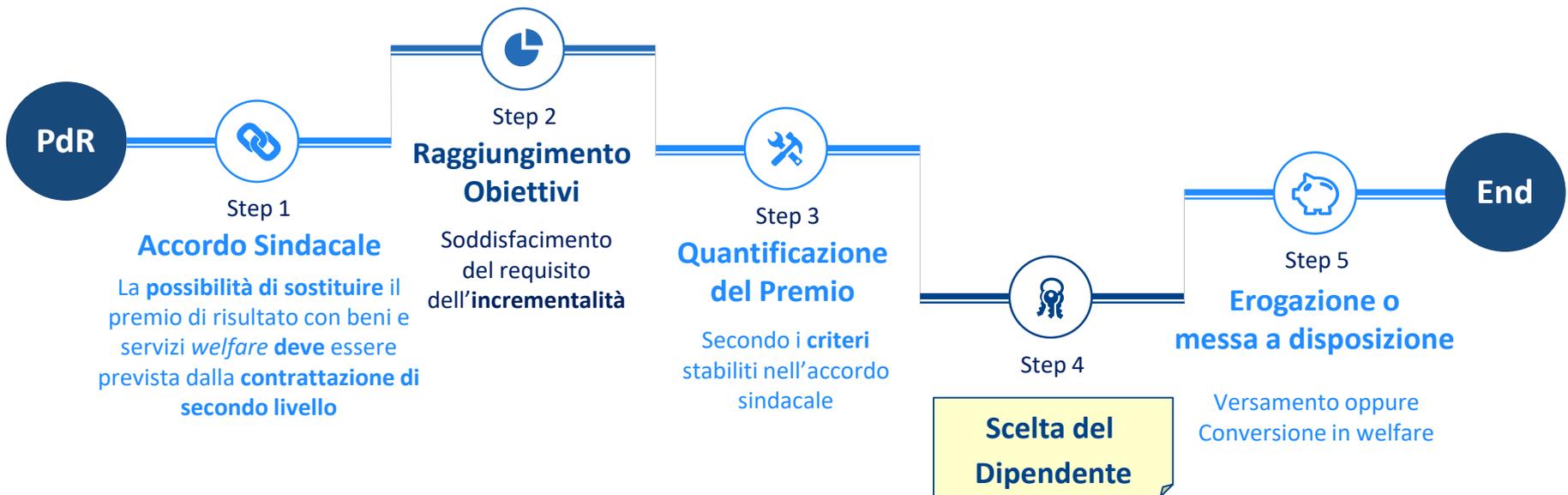
La detassazione dei premi e il *welfare* aziendale

Conversione del Premio di Risultato

Marco Massenz

19/06/2019

Conversione del Premio di Risultato



Conversione del Premio di Risultato



Conversione del Premio di Risultato

*Benefit con
regole speciali*

Art. 1, co. 160, lett. c), L. Bilancio 2017 (n. 232/2016)
Art. 1, co. 184-bis, L. Stabilità 2016 (n. 208/2015)

A decorrere dal 1° gennaio 2017, il Legislatore ha introdotto **misure di particolare favore** nel caso di conversione del PdR in assistenza sanitaria, previdenza complementare e piani di azionariato.

In particolare, la conversione del PdR nei suddetti *benefit* in natura comporta che i medesimi **non concorrono** alla determinazione del reddito di lavoro dipendente, anche qualora tali erogazioni siano state effettuate in misura **superiore** ai limiti stabiliti a livello normativo per ciascuna tipologia, nel rispetto di certe **condizioni**.

I **limiti** previsti dalla **disciplina ordinaria** in relazione a tali tipologie di beni sono i seguenti:

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|
|  | Previdenza complementare | 5.164,57 € |
|  | Contributi di assistenza sanitaria | 3.615,20 € |
|  | Piani di azionariato | 2.065,83 € |



Previdenza Complementare

Disciplina Conversione

Art. 51, co. 2, lett. a), TUIR
Art. 10, co. 1, lett. e-bis), del TUIR
Art. 1, co. 184-bis, lett. a), L. Stabilità 2016

Disciplina Ordinaria:

Non concorrono a formare il reddito le somme trattenute al dipendente, nonché le erogazioni effettuate dal datore di lavoro in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali, per i **contributi versati alle forme pensionistiche complementari** nel limite di **5.164,57 €**.



Regole della conversione del PdR in previdenza complementare:

1

Aumento del limite normativo di deducibilità fino ad un massimo di:

8.164,57 €

(5.164,57 € + 3.000 €)

2

Nessun effetto sulla tassazione della prestazione pensionistica



Previdenza Complementare

Regole di tassazione

Art. 1, co. 184-bis, lett. a), L. Stabilità 2016
Art. 11, co. 6, Legge n. 232/2005

I contributi di previdenza complementare finanziati dalla conversione del PdR «*non concorrono a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari*», in *deroga* a quanto stabilito dall'art. 11, co. 6, della Legge n. 232/2005, disposizione che definisce le regole di tassazione e gli obblighi di comunicazione al fondo con riferimento alle prestazioni pensionistiche complementari.



NB: Il contribuente dovrà **comunicare** al suo fondo di previdenza complementare sia l'eventuale ammontare di contributi non dedotti sia l'importo dei **contributi sostitutivi del PdR**, in quanto **non** dovranno concorrere alla formazione della base imponibile della **prestazione previdenziale**.



Assistenza Sanitaria

Disciplina Conversione

Art. 51, co. 2, lett. a), TUIR
Art. 1, co. 184-bis, lett. b), L. Stabilità 2016

Disciplina Ordinaria:

*«Non concorrono a formare il reddito i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale [...] per un importo non superiore complessivamente a **3.615,20 €.**»*



Regole della conversione del PdR in assistenza sanitaria:

1

Aumento del limite normativo di deducibilità fino ad un massimo di:

6.615,20 €

(3.615,20 € + 3.000 €)

2

La deduzione/detrazione per oneri è possibile **solo** per le spese rimaste a carico del dipendente



Assistenza Sanitaria

Regole di tassazione

Circolare n. 5/E del 23 marzo 2018, par. 2.3

Diversamente da quanto previsto per i contributi alla previdenza complementare, il Legislatore **non** ha dettato specifiche disposizioni al fine di **agevolare** gli effetti della detassazione dei contributi sulla prestazione sanitaria resa dalla cassa.



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI



Pertanto, **non** è possibile usufruire della **detrazione** o della **deduzione** delle **spese sanitarie rimborsate**, in quanto derivanti da contributi dedotti dal reddito di lavoro dipendente o che non hanno concorso alla formazione del medesimo.



Azioni

Disciplina Ordinaria

Art. 51, co. 2, lett. g), TUIR
Art. 51, co. 2-bis, TUIR

*«Non concorrono a formare il reddito il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a **2.065,83 €**».*

Ai fini della **non imponibilità**, le azioni devono essere:

- 1** Offerte alla **generalità** dei dipendenti
- 2** Valore complessivo < **2.065,83 €**
- 3** Emesse dall'impresa datrice di lavoro oppure da un sua:
 - Controllante
 - Controllata
 - Consorella o consociata
- 4** Mantenu**t**e per almeno **3 anni** dal momento della percezione
- 5** Non siano riacquistate dalla società emittente o dal datore di lavoro



Azioni

Disciplina Conversione

Art. 1, co. 184-*bis*, lett. c), L. Stabilità 2016

In **deroga** alla disciplina fiscale ordinaria applicabile alle azioni offerte ai dipendenti, la conversione del premio di risultato in azioni determina la **disapplicazione** di gran parte dei **limiti** previsti a livello ordinario.



Regole della conversione del PdR in azioni:

1

~~Offerte alla generalità dei dipendenti~~

Anche a **categorie** di dipendenti
(purché in conformità alle previsioni contrattuali)

2

~~Valore complessivo < 2.065,83 €~~

Limite massimo = **5.065,83 €**

(2.065,83 € + 3.000 €)

3

~~Emesse dall'impresa datrice di lavoro oppure da un sua:~~

- Controllante
- Controllata
- Consorella o consociata

4

~~Mantenute per almeno 3 anni dal momento della percezione~~

5

~~Non siano riacquistate dalla società emittente o dal datore di lavoro~~



Azioni

Plusvalenze

Art. 67 del TUIR
Art. 68, co. 6, del TUIR
Art. 1, co. 161, L. Bilancio 2018

«La cessione delle azioni da parte del dipendente potrà generare "reddito diverso" ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, ma non reddito di lavoro dipendente.» (Circ. 5/E del 29 marzo 2018, par. 2.4)

Disciplina Ordinaria Plusvalenze da vendita di azioni:

Plusvalenza = Prezzo di vendita - Costo o valore di acquisto
- assoggettato a tassazione



Disciplina Plusvalenze da vendita di azioni convertite da PdR:

Plusvalenza = Prezzo di vendita - **Importo del PdR
convertito in azioni**



In tal caso, per costo o valore d'acquisto si assume il valore delle azioni ricevute, per scelta del lavoratore, in sostituzione delle somme del premio di risultato.



Abbonamenti al servizio di trasporto pubblico

Disciplina

Art. 51, co. 2, lett. d-bis), del TUIR

«Non concorrono a formare il reddito le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari», purché siano fiscalmente a suo carico.

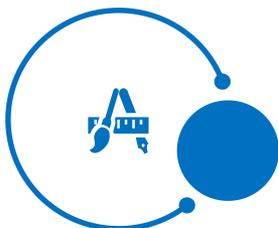
SI

- **Abbonamenti** al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale

NB: la copertura del costo può essere anche solo **parziale**

NO

- **Biglietti a durata oraria**, anche superiore a quella giornaliera (es. biglietti a 72h)
- **Carte di trasporto integrate** (es. carte turistiche o biglietti che consentono l'accesso anche a musei e spettacoli)



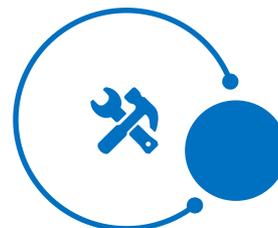
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- Dipendenti
- Familiari, **solo se fiscalmente a carico**



Modalità

- Acquisto direttamente da parte del datore
- Rimborso
- *Voucher*



Detrazione

SI, solo in alternativa.
Detrazione del 19% del costo sostenuto, fino ad un massimo di 250 € annui



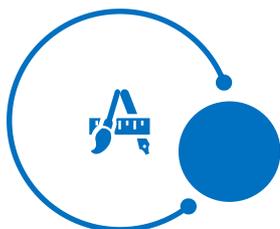
Opere e servizi di utilità sociale

Disciplina

Art. 51, co. 2, lett. f), del TUIR
Art. 100, co. 1, del TUIR

«Non concorrono a formare il reddito l'utilizzazione delle *opere e dei servizi riconosciuti dal datore di lavoro volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, offerti alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti e ai familiari*» per *finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, sanitaria o culto.*

- SI**
- **Corsi** di lingua, informatica, musica, cucina, disegno, danza, teatro, ...
 - **Abbonamenti** a *club*, palestre, circoli sportivi
 - **Check up medico**
 - **Abbonamenti** a teatro, cinema, riviste e giornali
 - **Viaggi** all'estero
 - **Viaggi** per eventi religiosi
- NB:** purché siano dei corsi di studio **diversi** da quelli inerenti le **attività aziendali**



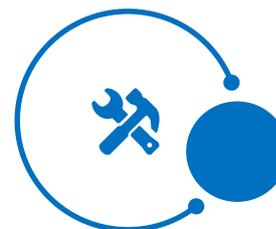
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- Dipendenti
- Familiari, anche non a carico



Modalità

- Acquisto direttamente da parte del datore
 - *Voucher*
- NB: NO Rimborso!!!**



Servizi di educazione e istruzione

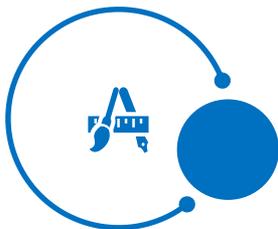
Disciplina

Art. 51, co. 2, lett. f-bis), del TUIR

«Non concorrono a formare il reddito le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari» di una serie di servizi legati all'educazione e all'istruzione.

SI

- Servizi di **educazione e istruzione**, anche in età prescolare (rette scolastiche, tasse universitarie, libri scolastici)
- Servizi **integrativi** (trasporto scolastico, gite didattiche, *baby-sitting*)
- Servizi di **mensa**
- Frequenza di **ludoteche, centri estivi e invernali** (*ex* colonie climatiche)
- **Borse di studio**



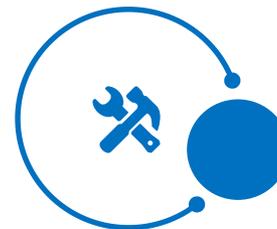
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- **Solo Familiari**, anche non a carico



Modalità

- Acquisto direttamente da parte del datore
- Rimborso
- *Voucher*



Detrazione

SI, per le rette scolastiche e solo in alternativa.
Detrazione del 19% dell'intero costo per l'università statale; con limite per le altre scuole



Assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti

Disciplina

Art. 51, co. 2, lett. f-ter), del TUIR

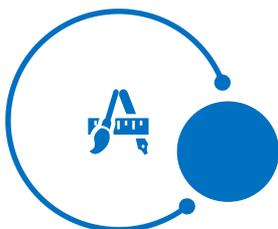
«Non concorrono a formare il reddito le somme e le prestazioni erogate dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti».

SI

- **Anziani** (Età > 75 anni)
- **Non Autosufficienti** (soggetti non in grado di compiere gli atti ordinari della vita quotidiana o che necessitano di sorveglianza continuativa a causa di patologie)

NO

- **Bambini**, a meno che la loro non autosufficienza si ricollegli all'esistenza di patologie



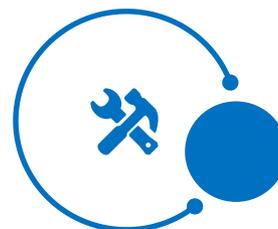
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- **Solo Familiari**, anche non a carico (**anziani o non autosufficienti**)



Modalità

- Acquisto direttamente da parte del datore
- Rimborso
- *Voucher*



Detrazione

SI, per gli addetti all'assistenza personale e solo in alternativa.
Detrazione del 19% del costo, nel limite di 2.100 €, solo se:
Reddito Complessivo < 40.000 €



Rischio di non autosufficienza

Disciplina

Art. 51, co. 2, lett. f-quater), del TUIR

«Non concorrono a formare il reddito i contributi e i premi versati dal datore di lavoro a favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana [...] o aventi per oggetto il rischio di gravi patologie.»

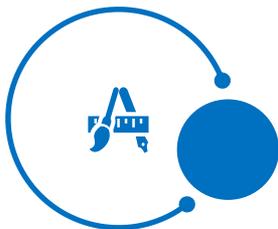
SI

Polizze LTC (Long Term Care)

Terapie di lungo corso contro il rischio di non autosufficienza (rinvio alle "prestazioni vincolate" di cui all'art. 2, co. 2, lett. d), nn. 1 e 2, D.M. 27 ottobre 2009)

Polizze Dread Disease

Malattie Gravi (Elenco malattie professionali per le quali è obbligatoria la denuncia all'Ispettorato del Lavoro di cui all'art. 139 del D.P.R. n. 1124/1965)



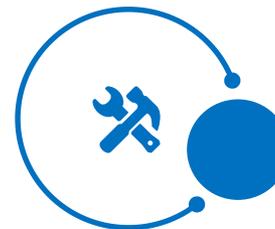
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- Solo Dipendenti



Modalità

- Versamento da parte del datore



Detrazione

NO, la non imponibilità esclude la fruizione della detrazione.
Detrazione del 19% del premio versato, a certe condizioni e fino ad un determinato importo



Beni e servizi fino a 258,23 €

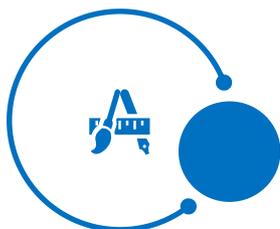
Disciplina

Art. 51, co. 3, del TUIR

«Non concorre a formare il reddito il valore dei *beni ceduti* e dei *servizi prestati* se complessivamente di importo *non superiore* nel periodo d'imposta a **258,23 €**; se il predetto valore è superiore al citato limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito.»

SI

- Buoni Spesa
- Carte Carburante
- Altri beni e servizi di vario genere



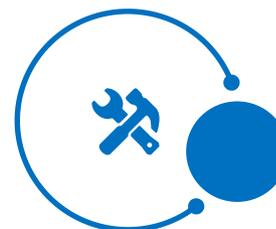
Generalità/Categorie

Gruppo omogeneo



Beneficiari

- Dipendenti
- Familiari, anche non a carico



Modalità

- Acquisto direttamente da parte del datore
 - *Voucher*
- NB: NO Rimborso!!!**



ASSOLOMBARDA

Grazie per l'attenzione

Marco Massenz

Settore Fisco e Diritto d'Impresa

Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi

Tel.: 02.58370.771

marco.massenz@assolombarda.it

www.assolombarda.it

www.assolombardanews.it

Seguici su     